

# Cooperazione tra Arcispedale S. Maria Nuova - Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia e Mayo Clinic di Rochester (USA)

Articolo preparato per il Sole 24 Ore Sanità a firma del Dott. Leonida Grisendi

## Il Progetto di collaborazione

Dal 10 al 17 marzo 2004, a Reggio Emilia, alcuni medici americani della Mayo Clinic (Rochester-USA) hanno frequentato uno stage di alcuni giorni per apprendere sulle tecniche di ecografia diagnostica ed interventistica della tiroide, messe a punto e insegnate in modo innovativo dall'équipe di Endocrinologia dell'Arcispedale S. Maria Nuova, diretta dal Dott. Roberto Valcavi. L'iniziativa s'inserisce in un più ampio programma scientifico (una settimana di meeting e di revisioni dei casi clinici) che ha consentito il confronto tra il Centro della Tiroide dell'Arcispedale e i Dipartimenti della Mayo Clinic, impegnati nella diagnosi e nel trattamento delle patologie della tiroide e delle paratiroidi. (il programma scientifico del Corso e del meeting è consultabile sul sito <http://www.asmn.re.it/meeting.htm>)

La "Settimana internazionale di studio sulle malattie della tiroide" rappresenta il primo evento scientifico di una collaborazione ASMN-Mayo che è stata avviata da alcuni anni ed avrà seguito, con analoghe future iniziative, anche in altri due campi della medicina: quello delle vasculiti reumatiche (promossa dal Servizio di Reumatologia diretto dal Dott. Carlo Salvarani in collaborazione con l'équipe di Neurologia e la Radiologia Vascolare) e quello delle malattie polmonari non neoplastiche (promossa dal Servizio di Anatomia

*Conferenza stampa di presentazione della settimana internazionale di studio sulle malattie della tiroide - Dott.ssa Iva Manghi / Direttore Sanitario, Dott. Roberto Valcavi / Responsabile Scientifico del Meeting per l'ASMN, Prof. Hossein Gharib / Responsabile del Meeting per la Mayo Clinic*



Patologica diretto dal Dott. Giorgio Gardini in collaborazione con l'équipe di Pneumologia).

E' la prima volta in Italia e una delle pochissime in Europa che si stabilisce una collaborazione stabile tra un ospedale pubblico del Servizio Sanitario e questa prestigiosa istituzione di livello mondiale.

Secondo le graduatorie relative ai migliori ospedali negli USA, pubblicate nel 2003 da U.S. News & World Report (2003 America's Best Hospitals), la Mayo Clinic di Rochester è risultata secondo ospedale americano in assoluto e, invece, al primo posto in cinque specialità (tra cui endocrinologia e reumatologia). La clinica risulta inoltre tra le prime 5 in altre otto specialità (tra le quali otorinolaringoiatria, oncologia e pneumologia).

La Fondazione Mayo è un'organizzazione non-profit la cui missione è offrire cure di alta qualità a costi ragionevoli, grazie all'opera di team multidisciplinari e multiprofessionali che lavorano insieme impegnandosi in attività cliniche, di ricerca e di didattica.

Questa settimana di scambi ha avuto per oggetto il confronto su come offrire la cura migliore a ciascun paziente, ogni giorno, mettendogli a disposizione le più avanzate innovazioni della diagnostica e della terapia e attraverso il lavoro fortemente integrato tra le diverse discipline e professioni. Tutto questo nel rispetto del paziente, della sua famiglia e in stretta collaborazione col suo medico di

medicina generale. Nel confronto sono stati impegnati medici, biologi, infermieri e tecnici delle principali équipes che, sia per il S. Maria che per la Mayo, fanno parte del *Centro della Tiroide*.

La Mayo Clinic è celebre in tutto il mondo non solo per l'altissimo livello clinico e scientifico, ma anche per il suo modello di cura integrata delle malattie. Questi stessi valori sono condivisi dalla nostra organizzazione ospedaliera e in particolare dal Centro della Tiroide di Reggio Emilia. E' stato così possibile organizzare il meeting tra le due scuole ed avviare un proficuo scambio di conoscenze tra professionisti.

### Il "Network per l'Innovazione e la Ricerca"

La cooperazione con la Mayo Clinic sulle patologie della Tiroide si inserisce su un programma di Innovazione e sviluppo varato dal S. Maria Nuova da alcuni anni.

Il Collegio di Direzione dell'Arcispedale S. Maria Nuova ha avviato nel 2000 un programma di Innovazione e Sviluppo:

- sviluppo di nuove idee, della ricerca e della sperimentazione,
- innovazione nelle strutture, nelle tecnologie, nell'organizzazione,
- trasferimento alla pratica dei Servizi dei risultati della ricerca scientifica attraverso l'acquisizione di nuove competenze.

E' iniziata una ricerca cosciente e intenzionale di opportunità innovative per l'ospedale per poter creare risorse nuove e potenziare risorse esistenti.

L'obiettivo è stato ed è tuttora quello di scegliere le principali direzioni di innovazione di un ospedale nel terzo millennio, considerando come target l'eccellenza nella qualità dei servizi che offriamo, sia dal punto di vista del cittadino/utente che del professionista sanitario che dell'organizzazione.

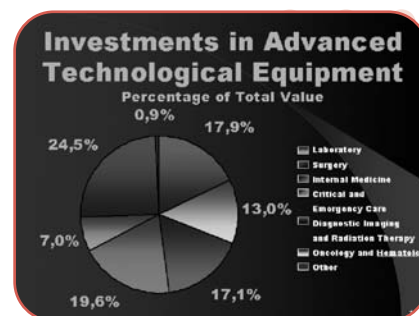
Si è trattato, cioè, di avviare un percorso per individuare lo "spazio strategico" che un ospedale come il S. Maria Nuova può occupare, valorizzando al massimo le proprie competenze distintive, anche attraverso la sperimentazione di forme innovative di gestione integrata dell'offerta di servizi e dei percorsi del paziente con altri attori professionali e strutture sanitarie e sociali del territorio, favorite proprio dalla disponibilità delle nuove tecnologie di comunicazione e di lavoro in rete: è quella che noi chiamiamo "Web Community" o comunità professionale per il miglioramento dell'appropriatezza e dell'efficacia delle cure, nella quale operano, oltre al S. Maria Nuova, anche gli ospedali situati nei distretti della Azienda USL di Reggio e le Pratiche di Medicina Generale.

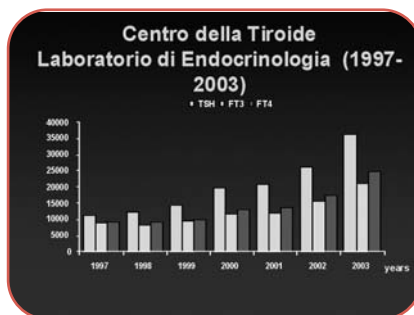
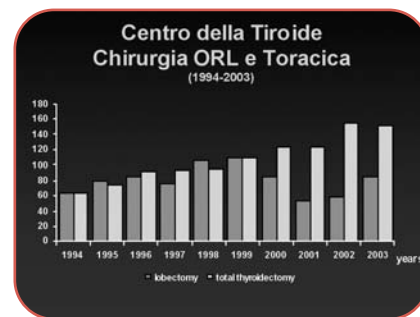
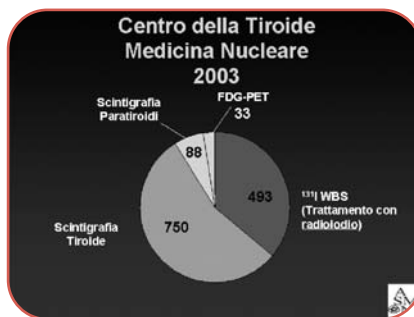
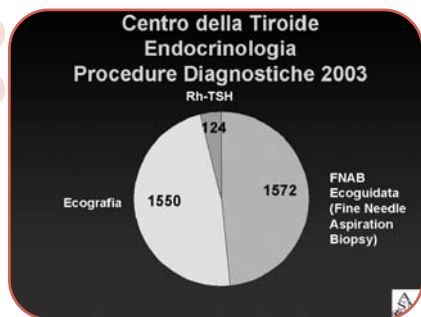
Che cos'è quindi il "Network per l'Innovazione e la Ricerca": è una delle principali azioni di sostegno allo sviluppo di nuove competenze professionali, sviluppo finalizzato all'offerta, da parte del nostro ospedale, di servizi agli utenti sempre più all'avanguardia e al passo con i risultati della ricerca scientifica. In effetti questo programma si occupa:

- della ricerca attiva di partners per l'innovazione fra le istituzioni sanitarie più avanzate in Europa e nel mondo;
- dello studio, insieme alle équipes cliniche e alla Direzione Sanitaria, delle opportunità di sviluppo di nuovi servizi e prodotti (ad esempio, chirurgia microinvasiva) rispetto alle esigenze del nostro bacino di utenza.
- Si incarica inoltre di organizzare "visite di conoscenza" finalizzate a stabilizzare i canali di collaborazione e di stipulare veri e propri accordi bilaterali nei campi scelti come terreno di scambio. (In questo triennio sono stati stipulati accordi con la Scuola di Medicina della Washington University

in St. Louis, il Barnes Jews Hospital – settimo nella classifica dei migliori ospedali negli Stati Uniti e sono in corso di stesura gli accordi e il programma scientifico di collaborazione con la Mayo Clinic – secondo tra i migliori ospedali negli USA).

- Supporta le équipes coinvolte nello sviluppo dei nuovi servizi/prodotti garantendo loro la continuità negli anni del finanziamento dei programmi didattici legati all'acquisizione delle nuove competenze, l'organizzazione degli stages in Italia e all'estero e la revisione periodica, sia a distanza che presso il S. Maria, dell'apprendimento dei nostri professionisti, svolta da parte di Tutors identificati dalle Università e Ospedali nostri partners.
- Promuove, inoltre, attraverso i canali della programmazione aziendale di budget, gli eventuali adeguamenti delle tecnologie e della organizzazione necessari all'impianto dei nuovi programmi, in maniera da garantire la migliore coerenza tra gli investimenti sulle persone e quelli in strutture e tecnologie.
- Sostiene poi i professionisti direttamente impegnati nell'acquisizione delle competenze innovative, aiutandoli nel trasferimento della loro esperienza e nel coinvolgimento diretto di tutta l'équipe medica, infermieristica e tecnica.
- Il Programma si occupa anche della ricerca attiva dei finanzia-





sostiene lo sviluppo anche a livello nazionale. Informazioni sulla CEU sono consultabili alla pagina <http://www.asmn.re.it/ceu/default-ceu.htm>

**Centro della Tiroide di Reggio Emilia: un esempio di cure integrate**

Le malattie della tiroide possono interessare sino al 15 % della popolazione. I noduli alla tiroide sono frequenti in particolare nel sesso femminile ed aumentano con l'età. Sino al 40-50% delle donne sopra i 50 anni ha noduli o cisti della tiroide. I tumori maligni sono relativamente poco frequenti (circa il 4 % dei noduli), ma per riconoscerli è frequentemente richiesta la agobiopsia tiroidea guidata dall'ecografia.

Le malattie della tiroide, ed in particolare i tumori, richiedono l'intervento di più specialisti. Da alcuni anni, presso l'ASMN di Reggio Emilia è stato costituito il Centro della Tiroide. In esso operano in maniera integrata le seguenti specialità:

- Endocrinologia (Direttore Dott. Roberto Valcavi, Coordinatore Assistenza Infermieristica Sig.ra Daniela Cucciolini. Questa Unità Clinica è responsabile del coordinamento del Centro, sia sul versante medico che infermieristico)
- Anatomia Patologica (Direttore Dott. Giorgio Gardini)
- Laboratorio di Endocrinologia (Direttore Dott. Claudio Dotti)
- Otorinolaringoiatria (Direttore Dott. Verter Barbieri)
- Chirurgia toracica (Direttore Dott. Giorgio Sgarbi)

menti, promuovendo e seguendo l'istruttoria per la partecipazione a bandi di Ricerca (abbiamo partecipato ai Bandi del Ministero della Salute per la Ricerca Sanitaria Finalizzata e ai Bandi della Regione Emilia Romagna per la Modernizzazione, ottenendo finanziamenti complessivamente per 325.000ff per il triennio 2003-2005).

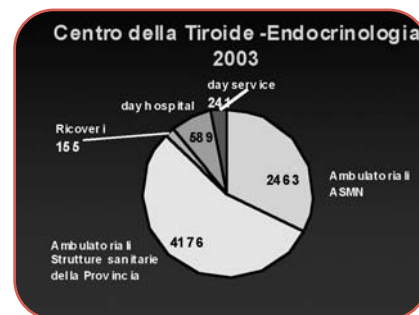
Perchè l'innovazione sia duratura è necessario che rappresenti un esercizio costante, un valore per l'intera organizzazione, un impegno che investe in maniera diffusa tutti i settori disciplinari e professionali. La figura mostra l'"intensità" di innovazione tecnologica sia nelle aree diagnostiche che in quelle internistiche e chirurgiche dell'Arcispedale.

Occorre ricordare, a questo proposito, che l'ASMN è stato il primo ospedale in Emilia Romagna (e uno dei primi in Europa) a sviluppare un Programma a lungo termine di Miglioramento Continuo della Qualità (vincitore del Golden Helix Award in Europa nel 1996) e che, più recentemente, ha sviluppato un Programma di Governo Clinico e di Innovazione della pratica clinica e assistenziale in tutti i Dipartimenti Clinici e diagno-

stici, fondato sulla applicazione della Medicina basata sulle prove di efficacia (Evidence Based Medicine e Evidence Based Nursing), ottenendo i primi risultati e conseguenti riconoscimenti a livello europeo (tra i 10 finalisti al Baxter Award promosso dalla EHMA-European Health Management Association nel 2001) e nazionale (Premio Nazionale per la Qualità nei Servizi Sanitari del Forum della Pubblica Amministrazione, siamo stati selezionati anche in questo caso tra i 10 finalisti, nel 2002).

Nel nostro ospedale l'innovazione della Pratica Clinica attraverso l'utilizzazione degli strumenti e delle metodologie EBM è sostenuta e promossa da una "Unità per l'Efficacia Clinica" (Clinical Effectiveness Unit-CEU) che opera per la Direzione Sanitaria e per i Dipartimenti. Tutte le équipes coinvolte nel Centro della Tiroide partecipano attivamente a questo programma attraverso i propri medici referenti e anzi l'équipe di Endocrinologia (assieme ad altre due del nostro ospedale, quella di Endoscopia digestiva e quella di Medicina trasfusionale) è stata il motore di questa innovazione e tuttora ne





- Medicina Nucleare (Direttore Dott.ssa Diana Salvo)
- Radiologia (Direttore Dott. Franco Nicoli)
- Radioterapia (Direttore Dott. Luciano Armaroli)

E' poi in previsione un progetto di sviluppo delle applicazioni della Biologia Molecolare nella diagnostica e nel follow up delle patologie, con il Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Arcispedale, diretto dal Dott. Bruno Casali. Presso il Centro della Tiroide è possibile trovare una risposta diagnostica e terapeutica per qualunque problema tiroideo. "Cura integrata" significa che il paziente, dal momento della diagnosi iniziale, alla cura, ai controlli successivi, non deve fare altro che seguire i percorsi prestabiliti senza preoccuparsi di cercare gli specialisti di volta in volta coinvolti. Gli specialisti si muovono in maniera coordinata intorno al paziente.

Ogni singola specialità fornisce risposte di elevato livello. La diagnosi si avvale delle più avanzate metodiche strumentali, di laboratorio, e di valutazione anatomo-patologica dei prelievi biotici e istologici. Il trattamento, medico e chirurgico, è attuato con alto livello di sicurezza. Gli interventi chirurgici sono gravati da effetti collaterali minimi. I pazienti affetti da tumore, dopo essere stati operati, vengono trattati con terapia radiometabolica in apposite stanze protette. Nella gran parte dei pazienti è possibile ottenere la guarigione dal tumore.

Il Servizio di Endocrinologia ha sviluppato negli ultimi anni terapie in-

novative mini-invasive guidate dall'ecografia. Esse includono alcoolizzazione e trattamento laser dei noduli tiroidei (LTA). Si tratta di trattamenti eseguiti in sede ambulatoriale, che non richiedono anestesia generale né ricovero ospedaliero. Essi consentono di evitare una parte degli interventi chirurgici tradizionali. Le procedure eco-interventistiche sono un prodotto originale della ricerca italiana ed hanno suscitato grande interesse negli USA e presso i colleghi della Mayo Clinic, il più importante centro di ricerca clinica del mondo in questo campo. E' stata avviata una collaborazione per la introduzione di queste tecniche negli USA. Nonostante siano solitamente poco aggressivi, i tumori tiroidei possono ripresentarsi anche dopo molti anni. Per questo motivo è necessario seguire per tutta la vita i pa-

zienti operati per tumore. Ciò viene effettuato a Reggio utilizzando un laboratorio avanzato e le più moderne tecnologie di immagine, che includono ecografia ad alta risoluzione, TAC a strato sottile, e PET. Ciò consente la diagnosi precoce e la cura delle eventuali recidive.

Al Centro della Tiroide fa anche capo un Progetto su base provinciale, condotto su mandato della Direzione Sanitaria di entrambe le aziende (Azienda Ospedaliera e Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia) per il coordinamento di tutte le attività specialistiche per le patologie endocrinologiche e la collaborazione con i Medici di Medicina Generale. Il Progetto ha lo scopo di migliorare tempestività, efficacia e appropriatezza della pratica clinica e di estendere il processo di "integrazione delle cure".

Conferenza stampa di presentazione della settimana internazionale di studio sulle malattie della tiroide

